



La prima contestazione nella Chiesa

Leggi Atti 6, 1-7

La comunità non è mai perfetta. Dopo la menzogna di Anania e Saffira (cfr articolo di dicembre 2012) c'è un'ingiustizia: gli apostoli favoriscono le vedove della loro terra, trascurando le altre. La discriminazione etno-culturale suscita contestazione. Se le persecuzioni esterne fanno crescere la **Chiesa**, questa **crisi interna potrebbe disgregarla**. Difficoltà e mancanze ci sono sempre. La norma è ignorarle e lavorare per soffocare le voci critiche: «Troncare, sopire!». Ma **il rimedio è peggiore del male: uccide la fraternità e la parola profetica che vorrebbe ricostruirla**. Negare il male produce cancri mortali! Gli **apostoli** ci danno buon esempio: **riconoscono la loro inadempienza**. Solo in questo modo capiscono la propria identità. Non tutto spetta a loro. La comunità scelga chi serve alle mense, mentre loro si daranno alla preghiera e al servizio della Parola. Questo è il compito degli apostoli, e dei loro successori! Così costruiscono la Chiesa. Senza questa base, essa crolla e va in rovina.

È **l'anno della fede**. Il **pericolo di tutti i giubilei** è celebrare belle liturgie pur di non affrontare i dovuti cambiamenti (cfr *Is* 1,10-17!). In questo racconto degli Atti si dice cos'è la fede che gli apostoli dovranno trasmettere a ogni uomo. La fede non sta nel credere a proprie idee o sapere a memoria il catechismo: «Anche i demoni credono, ma tremano!» (*Gc* 1,19). **La fede è perseverare nella preghiera e nel servizio della Parola**. Sono i due mezzi con cui i dodici patriarchi della Chiesa «fondano» la comunità di uomini nuovi. Il patrimonio genetico che ci offrono sono la preghiera e la Parola. La prima ci mette in comunione con il Padre e la seconda con tutti i fratelli, ai quali siamo debitori del Vangelo (cfr *Rm* 1,14s). Altri servizi, pure utili o addirittura necessari, spettano ad altri.

Ci sono doni diversi. Ognuno è responsabile di mettere il proprio a disposizione altrui. **I nostri limiti sono il bisogno che abbiamo dell'altro: creano comunione nella diversità**. E questa è la nostra **somiglianza**

con Dio, Trini-unità d'amore. Preghiera e servizio della Parola sono l'essenza della fede cristiana. Questo binomio è fecondo. Genera ogni dono e si fa carne nel servizio ai poveri. Diversamente la nostra fede è vuota (cfr *Gc* 2,26; *Mt* 25,40). Non amiamo a parole, ma con i fatti e nella verità (*1Gv* 4,17).

Quest'anno si «celebra» anche il **17° centenario dell'Editto di Costantino**. La **libertà religiosa** è cosa buona. È da rispettare, soprattutto quella altrui. **Tutte le religioni la esigono, ma ben poche la concedono**. Forse nessuna. La **libertà cristiana** nessuno ce la può togliere, neppure la persecuzione. **Ce la toglie però il tradimento del Vangelo, quando diventiamo supporto dei potenti**. Il cristianesimo, quando diventa «religione di Stato», impone il Vangelo con leggi ed eventuali roghi, crociate, dittature e giochi vari per avere esenzioni e privilegi. Che abominio: da perseguitati a persecutori. **Per difendere indebiti privilegi non riconosciamo più il Signore nei poveri!**

Spero che il 313 si celebri «con vergogna e rossore» per la libertà pretesa per sé e negata agli altri. Unica è la fonte delle cinque piaghe della Chiesa: l'oblio della Parola che annuncia un Dio crocifisso. La **Chiesa** deve costantemente **ripulire il suo volto di sposa se vuol essere come lo Sposo**. È un volto molto offuscato: a livello pratico da **pretese di dominio** e a livello più profondo dalla **dimenticanza del Vangelo**. Al suo posto troviamo tanti documenti dottrinali e normativi. Di essi il grande Tommaso d'Aquino ripeterebbe: «*Palea, palea!*», paglia che brucia. Per l'e-vangelizzazione non servono testi o linguaggi nuovi. Il Vangelo da tempo è scritto con inchiostro sulla carta. Attende di essere scritto dallo Spirito nella mia carne, unico linguaggio comprensibile da tutti. Altre parole sono trappole per accalappiare proseliti.

PER RIFLETTERE E CONDIVIDERE

- > Accolgo le critiche?
- > Propongo la fede in Gesù con la preghiera e la Parola?
- > Impongo il cristianesimo con la legge e il potere?